SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

GIOVEDÌ 13 MAGGIO 1965

Presidenza del Presidente
SCHIETROMA

Intervengono il Ministro di grazia e giustizia Reale e il Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile Mannironi.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

IN SEDE DELIBERANTE

« Trasporto di persone sugli autoveicoli » (314).
(Seguito della discussione e rinvio).

Il relatore, senatore Monni, ricorda che nella seduta del 5 maggio fu decisa la nomina di una Sottocommissione; informa poi che alcuni membri di tale Sottocommissione, dopo avere elaborato un nuovo testo del disegno di legge, hanno preso contatti con il Ministero dei trasporti, che a sua volta ha proposto un'altra formulazione del provvedimento.

Il ministro Reale osserva che l'obbligo di indicare nella carta di circolazione delle vetture il numero delle persone trasportabili risale al Codice della strada del 1959 e non si applica, perciò, ai veicoli costruiti prima dell'entrata in vigore di detto Codice. Dopo brevi interventi dei senatori Gramegna e Kuntze e del sottosegretario Mannironi, il

relatore passa ad illustrare le due nuove formulazioni del disegno di legge, rispettivamente proposte dalla Sottocommissione e dal Ministero dei trasporti.

Si apre quindi un'ampia discussione, alla quale prendono parte il sottosegretario Mannironi, i senatori Kuntze, Tessitori, Sand, Picchiotti e Giuseppe Magliano. In particolare, il senatore Tessitori manifesta perplessità circa la natura della sanzione proposta dall'articolo 3 del testo originario del Governo; il senatore Picchiotti sostiene che — a suo avviso — l'unico rimedio efficace per l'eliminazione degli abusi è la concessione, in numero adeguato, di licenze per autotrasporti autorizzati; il senatore Magliano si dichiara scettico sulla efficacia delle proposte in discussione, sottolinea la necessità di tutelare la sicurezza delle persone trasportate e aderisce alle osservazioni del senatore Tessitori circa la sanzione proposta.

A questo punto il Presidente prospetta l'opportunità di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione, affinché i due nuovi testi proposti possano essere distribuiti a tutti i membri della Commissione, per consentire un approfondito esame della delicata questione.

Dopo ulteriori interventi del sottosegretario Mannironi (il quale risponde alle obiezioni sollevate nel corso del dibattito), del senatore Tessitori e del relatore Monni, la Commissione accoglie la proposta del Presidente.

IN SEDE REFERENTE

- « Disposizioni sull'istruttoria sommaria » (1061- Urgenza).
- « Modificazioni al Codice di procedura penale in materia di istruzione dei procedimenti » (893), d'iniziativa del senatore Schietroma.
- « Norme integrative dell'articolo 391 del Codice di procedura penale, concernente l'istruzione sommaria » (927-Urgenza), d'iniziativa del senatore Gullo.
- « Modifica dell'articolo 392, prima parte, del Codice di procedura penale, concernente l'istruzione sommaria » (1033), d'iniziativa del senatore Tomassini.
- « Interpretazione autentica della norma contenuta nell'articolo 392 del Codice di procedura penale in relazione agli articoli 304-bis, 304-ter, 304-quater dello stesso Codice, sull'istruzione sommaria » (1062), d'iniziativa dei senatori Nencioni ed altri.

(Seguito dell'esame; richiesta di assegnazione in sede deliberante del disegno di legge n. 1061).

Il relatore, senatore Alessi, proseguendo l'esposizione fatta nella seduta di ieri, afferma che le Camere non debbono pronunciarsi circa il carattere interpretativo od innovativo delle norme che si vogliono approvare, ma lasciare libertà alla Magistratura di decidere su tale argomento (anche per evitare un intervento polemico del Parlamento su una delicata questione, dibattuta fra due alti organi giurisdizionali). L'oratore propone quindi di applicare anche nei primi atti del procedimento istruttorio l'istituto dell'avviso del procedimento agli interessati, affinché questi possano nominare, se vogliono, un proprio difensore.

Dopo un breve intervento del ministro Reale, il senatore Tessitori sollecita l'approvazione del disegno di legge governativo, sostenendo che la proposta di emendamento del relatore pone problemi molto complessi ed implica una discussione di notevole ampiezza, la quale potrà eventualmente essere svolta in un secondo momento, in una diversa sede.

Replicando, il senatore Alessi sostiene che l'emendamento da lui proposto rientra nel tema specifico dei disegni di legge in esame. Il senatore Gullo invece, d'accordo col senatore Tessitori, afferma che la proposta del relatore non ha carattere di emendamento, ma di autonomo disegno di legge; l'oratore

sottolinea poi l'assoluta urgenza di approvare le norme in discussione, inviando al più presto all'Assemblea i cinque disegni di legge in esame.

Prende quindi la parola il ministro Reale, il quale, dopo essersi dichiarato d'accordo col relatore sull'inopportunità di definire la natura delle norme in discussione, ricorda che il problema sollevato dallo stesso relatore a proposito dell'avviso di procedimento agli interessati è considerato in un punto del disegno di legge delega per la riforma del Codice di procedura penale: si associa quindi alla preghiera — implicitamente rivolta al relatore dai senatori Tessitori e Gullo — di tenere separate le due questioni, per non ritardare la soluzione del grave problema del procedimento istruttorio. A questo proposito, il Ministro guardasigilli sottolinea la delicatezza e l'importanza del dissenso attualmente esistente tra la Corte costituzionale e la Corte di cassazione; sollecita infine l'approvazione di norme che consentano di risolvere la difficile questione dibattuta.

Successivamente, il presidente Schietroma si dichiara disposto a non insistere sul suo disegno di legge n. 893, sempre che ciò sia utile per accelerare l'iter della discussione. Il senatore Giuseppe Magliano propone di accertare se vi sia sufficiente concordia di giudizi per rinnovare al Presidente del Senato la richiesta di assegnazione in sede deliberante del disegno di legge governativo.

Il relatore Alessi, d'accordo col Ministro sull'urgenza della questione, si dichiara disposto a ritirare la sua proposta di emendamento nel caso che la Commissione si orienti a favore della richiesta di assegnazione in sede deliberante.

Il senatore Monni, dopo avere a sua volta sottolineato l'estrema urgenza delle norme in esame, sostiene l'opportunità di affermare il carattere innovativo delle stesse, per non creare un ingiustificato turbamento nelle decisioni che già sono state prese.

Il senatore Tessitori si dichiara invece d'accordo col relatore circa l'opportunità di non pronunciarsi esplicitamente sul carattere delle norme.

Dopo interventi del Presidente, del Ministro, del relatore, dei senatori Gramigna,

Pafundi, Azara, Ajroldi e Caroli, il senatore Gullo sottolinea il fatto che il suo disegno di legge è stato presentato prima che nascesse il contrasto tra la Corte costituzionale e la Corte di cassazione e che tale disegno di legge, essendo più ampio del testo governativo, dovrebbe essere preso come base di discussione. Il Presidente ed il relatore invitano, invece, il senatore Gullo ad accettare il disegno di legge governativo come base di discussione. Dopo altri interventi dei senatori Kuntze, Monni, Pace e Nicoletti, la Commissione decide all'unanimità di rinnovare al Presidente del Senato la richiesta di assegnazione in sede deliberante del disegno di legge governativo (n. 1061), ferma restando, ovviamente, per ciascun membro della Commissione, la facoltà di presentare emendamenti al progetto stesso.

La seduta termina alle ore 13,30.

ISTRUZIONE (6^a)

GIOVEDÌ 13 MAGGIO 1965

*Presidenza del Presidente
RUSSO*

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Gui e il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Maria Badaloni.

La seduta ha inizio alle ore 9,50.

IN SEDE REFERENTE

« Norme per le graduatorie degli insegnanti nelle scuole elementari per la formazione delle classi e per l'accesso ai concorsi magistrali » (1026), d'iniziativa dei deputati Cruciani e Giugni Lattari Jole; Di Vittorio Berti Baldina ed altri; Savio Emanuela ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

« Modifica all'articolo 295 del regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297, in materia di assegnazione del personale insegnante maschile e femminile nelle scuole elementari » (589), d'iniziativa delle senatrici Romagnoli Carettoni Tullia e Nenni Giuliana.

(Seguito dell'esame; richiesta di assegnazione in sede deliberante del disegno di legge n. 1026).

Il Presidente ricorda che nella seduta precedente è stato iniziato l'esame dell'emen-

damento dei senatori Moneti e Bellisario, aggiuntivo all'articolo 3 del disegno di legge n. 1026 e concernente il riconoscimento del servizio militare ai fini del punteggio per i concorsi magistrali.

Il ministro Gui — con riferimento alla discussione svoltasi nella seduta di ieri, circa la possibilità di modificare con decreto presidenziale il regolamento sui servizi della istruzione elementare del 1928 — precisa che vi sono numerosi precedenti in materia e che una simile modificazione è possibile anche per quanto concerne il riconoscimento del servizio militare; in tal senso si è espresso anche il Presidente della Corte dei conti, da lui interpellato. Il Ministro aggiunge che è volontà del Governo promuovere la modificazione, con decreto presidenziale, del regolamento del 1928, secondo lo spirito dell'emendamento in esame.

Il relatore Zaccari raccomanda che tale modificazione avvenga prima che sia bandito il prossimo concorso magistrale. Il senatore Spigaroli chiede che la valutazione del servizio militare abbia luogo non solo ai fini dei concorsi ma anche per gli incarichi e per le supplenze. Il senatore Granata chiede infine che in sede di modificazione del regolamento sui servizi dell'istruzione elementare sia studiata la possibilità di assicurare un maggiore punteggio ai capi famiglia.

Il ministro Gui dichiara di consentire sulle esigenze prospettate.

Quindi i senatori Moneti e Bellisario, sulla base delle dichiarazioni del Ministro, ritirano il loro emendamento, riservandosi di presentare un ordine del giorno.

L'articolo 3 è quindi approvato senza modificazioni.

La Commissione esamina poi l'emendamento aggiuntivo proposto dal Governo all'articolo 4, sulla base dell'esigenza prospettata nel corso della discussione, di far salve le posizioni acquisite dai maestri appartenenti al ruolo in soprannumero alla data di entrata in vigore del provvedimento in esame. Alla discussione partecipano i senatori Granata, Trimarchi, Tullia Romagnoli Carettoni e Moneti, il ministro Gui e il sottosegretario Maria Badaloni. Il senatore Gra-

nata, a nome del Gruppo comunista, annunzia voto contrario all'emendamento, in quanto ritenuto non necessario. L'emendamento è quindi approvato.

La Commissione approva successivamente l'articolo 4 con l'emendamento di cui sopra e gli articoli 5 e 6 senza modificazioni.

I senatori Moneti, Bellisario, Spigaroli, Limoni, Baldini e Zaccari presentano quindi il preannunciato ordine del giorno, che impegna il Governo ad emanare un provvedimento per riconoscere il servizio militare agli effetti dei concorsi e del conferimento d'incarichi e supplenze, assegnando a tale servizio un punteggio pari a quello stabilito per il servizio scolastico e computando ogni frazione di anno come anno intero.

Sull'ordine del giorno e specialmente sul criterio in esso proposto per la valutazione del servizio, si svolge un'ampia discussione, alla quale partecipano i senatori Donati, Bosco, Bellisario, Tullia Romagnoli Caretoni, Spigaroli, Levi, Romano, Trimarchi e Granata. Il ministro Gui suggerisce che l'ordine del giorno si limiti a fissare il principio della valutazione del servizio militare in misura pari a quella prevista per il servizio scolastico; assicura comunque che il Governo fisserà i criteri di punteggio sulla base delle esigenze prospettate e in particolare tenendo conto della proposta — avanzata nel corso della discussione dai senatori Donati e Trimarchi — di valutare, come anno intero di servizio, otto mesi di servizio militare o la frazione superiore a quattro mesi.

Sulla base di tale assicurazione, i presentatori rinunziano ad indicare, nell'ordine del giorno, particolari criteri di valutazione del servizio militare.

Quindi la Commissione unanime, col consenso del rappresentante del Governo, decide di chiedere al Presidente del Senato che il disegno di legge n. 1026 sia trasferito dalla sede referente alla sede deliberante. Il presidente Russo avverte che la votazione sull'ordine del giorno relativo alla valutazione del servizio militare è rinviata, in attesa della decisione del Presidente del Senato sulla richiesta di assegnazione in sede deliberante.

La seduta termina alle ore 11,20.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

GIOVEDÌ 13 MAGGIO 1965

Presidenza del Presidente
GARLATO

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

« Norma modificativa della legge 5 giugno 1850, n. 1037, per quanto riguarda gli acquisti di immobili da parte degli Istituti autonomi per le case popolari » (1113), d'iniziativa dei senatori Lombardi ed altri.

(Discussione ed approvazione).

Il presidente Garlato comunica che, per questo disegno di legge e per il disegno di legge n. 1114 (che segue nell'ordine del giorno), il Presidente del Senato ha accolto la richiesta formulata ieri dalla Commissione, assegnando i due provvedimenti alla Commissione stessa in sede deliberante.

Il Presidente ricorda poi la discussione svoltasi ieri in sede referente, con l'intervento del Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici de' Cocci, e propone alla Commissione l'approvazione dell'articolo unico del disegno di legge, con un emendamento formale suggerito dal relatore, senatore De Unterrichter. L'articolo unico è quindi approvato nel seguente testo: « Per gli acquisti di immobili destinati alla realizzazione dei programmi costruttivi, effettuati o da effettuarsi da parte degli Istituti autonomi per le case popolari, non si applica la disposizione di cui alla legge 5 giugno 1850, n. 1037 ».

« Norma integrativa dell'articolo 345 del testo unico sulla edilizia economica e popolare, approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165 » (1114), d'iniziativa dei senatori Lombardi ed altri.

(Discussione ed approvazione).

Anche per questo disegno di legge, il presidente Garlato ricorda la discussione svoltasi in sede referente nella seduta di ieri.

Dopo un breve intervento del senatore Genco (che si dichiara favorevole alla dispo-

sizione contenuta nel disegno di legge, di cui da tempo egli aveva prospettato l'opportunità), l'articolo unico del disegno di legge è approvato senza modificazioni.

La seduta termina alle ore 10,40.

AGRICOLTURA (8°)

GIOVEDÌ 13 MAGGIO 1965

Presidenza del Presidente
DI ROCCO

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Antoniozzi.

La seduta ha inizio alle ore 17,15.

IN SEDE REFERENTE

« Norme per la vendita dell'olio di semi e dell'olio di oliva » (792), d'iniziativa del senatore Salari. (Seguito e conclusione dell'esame).

Proseguendo la discussione degli articoli, la Commissione esamina anzitutto l'articolo 7, al quale il sottosegretario Antoniozzi propone un emendamento volto ad esentare alcuni trasporti di olii dall'obbligo del confezionamento in recipienti.

Sulla proposta del Sottosegretario di Stato si apre un ampio dibattito, nel quale intervengono i senatori Carelli, Salari, Grimaldi e Conte. Mentre il senatore Salari dichiara di accogliere la prima parte dell'emendamento del Governo, gli altri tre oratori sottolineano la difficoltà di disciplinare una materia tanto complessa, in cui sussiste l'esigenza di tutelare la genuinità dei prodotti senza porre obblighi troppo rigidi per la circolazione di merci di così largo consumo. In particolare, il senatore Carelli insiste perchè lo studio del problema concernente la disciplina dei trasporti di olii venga affidato ad una sottocommissione ristretta.

Dopo un breve intervento del senatore Bolettieri, favorevole all'immediata prosecuzione dell'esame del disegno di legge, il senatore Grimaldi propone che dall'obbligo del confezionamento in recipienti vengano esclusi i trasporti di olio d'oliva dal frantoio al deposito del produttore e da questo al deposito del primo acquirente. Il senatore

Conte si dichiara favorevole alla proposta del senatore Grimaldi, a condizione che l'esenzione dall'obbligo si applichi anche ai trasporti interni delle organizzazioni cooperative.

Il relatore, senatore Tiberi, propone a sua volta che dall'obbligo di confezionamento siano esclusi anche i trasporti effettuati mediante autocisterne e cisterne ferroviarie o navali.

Dopo una dichiarazione di astensione dal voto fatta dal senatore Carelli, la Commissione approva l'articolo 7, con le modificazioni proposte dal senatore Grimaldi e dal relatore.

Anche sull'articolo 8 si svolge un ampio dibattito, nel quale intervengono i senatori Conte, Grimaldi, Salari, Carelli, Bolettieri e, ripetutamente, il rappresentante del Governo. A conclusione di tale discussione, viene approvato un emendamento presentato dal sottosegretario Antoniozzi e modificato su proposta del senatore Grimaldi, in base al quale la vendita al minuto degli olii di semi commestibili deve avvenire soltanto in recipienti chiusi e sigillati; anche il nuovo testo viene approvato con l'astensione del senatore Carelli; al quale si unisce il senatore Baracco.

Il senatore Conte dà quindi ragione di un emendamento all'articolo 9, tendente a consentire la vendita al minuto in forma ambulante di olio d'oliva sfuso; a favore dello emendamento si pronuncia il senatore Grimaldi, mentre il senatore Salari si dichiara contrario. L'emendamento è quindi ritirato dal presentatore e l'articolo 9 è approvato nel testo originario, dopo che i senatori Conte, Santarelli, Carelli e Baracco hanno dichiarato di astenersi dal voto.

Approvato senza discussione l'articolo 10, la Commissione accoglie, sull'articolo 11, una proposta del senatore Conte, volta ad aumentare fino a due milioni la prevista sanzione dell'ammenda.

La Commissione approva quindi senza discussione i restanti tre articoli del disegno di legge, introducendo, agli articoli 12 e 14, due modificazioni suggerite da esigenze di coordinamento. Approva altresì un articolo aggiuntivo proposto dal rappresentante del Governo e inteso a precisare i termini di decorrenza per l'applicazione delle disposizioni del disegno di legge.

Infine la Commissione dà mandato al senatore Tiberi di presentare la relazione all'Assemblea.

La seduta termina alle ore 20,10.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Commissioni riunite

3^a (Affari esteri)

e

10^a (Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Venerdì 14 maggio 1965, ore 10

Comunicazioni del Governo.

6^a Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 14 maggio 1965, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati CRUCIANI e GIUGNI LATTARI Jole; DI VITTORIO BERTI Baldina ed altri; SAVIO Emanuela ed altri. — Norme per le graduatorie degli insegnanti nelle scuole elementari per la formazione delle classi e per l'accesso ai concorsi magistrali (1026) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati PITZALIS ed altri; RUSSO SPENA; FINOCCHIARO e FUSARO; BUZZI ed altri. — Norme relative al personale non insegnante delle scuole medie e degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale (1020) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8^a Commissione permanente

(Agricoltura e foreste)

Venerdì 14 maggio 1965, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

BELLISARIO. — Modificazioni alle norme sulla riforma fondiaria ed agraria nel territorio del Fucino (176).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Istituzione dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (1144) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Disposizioni per il riordinamento delle strutture fondiarie (518-bis) (*Testo degli articoli non compresi nello stralcio del disegno di legge n. 518 approvato dal Senato della Repubblica nella seduta del 13 novembre 1964*).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Divieto di destinare ad uso alimentare umano il latte magro in polvere importato dall'estero per l'industria degli alimenti per il bestiame ed i mangimi composti contenenti latte magro in polvere (1101).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Tutela delle novità vegetali (692).

2. Delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dai Trattati della Comunità economica europea (CEE) e della Comunità europea dell'energia atomica (CEEa) (840) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 22,15*